TESI CHE SESIA GIUSEPPE DI PADOVA SI PROPONE DI SOSTENERE...

Giuseppe medico Sesia (medico)



TESI

CHE

SESIA GIUSEPPE

DI PADOVA

SI PROPONE DI SOSTENERE NELLA SUA PROMOZIONE

AL GRADO DI

DOTTORE IN MEDICINA

nell'I. R. Università di Padova

nel Giugno 1865



PADOVA

CO' TIPI DI A. BIANCHI

1865

794

ANATOMIA.

1. Nel fegato trovansi intrecciati fra loro due tessuti ghiandolari diversi, l'uno dei quali corrisponde al tipo delle ghiandole conglomerate, l'altro a quello delle conglobate.

2. La capsula (nell'adulto) e la lente cristallina non sono dotate di vasi sanguigni.

3. A tenere il capo articolare del femore entro la fossa dell'accettatolo basta la pressione atmosferica.

FISIOLOGIA.

4. La sola pepsina non basta alla digestione delle sostanze albuminoidi, ma è necessaria altresì la presenza di un acido libero, e particolarmente dell'acido idroclorico.

5. Le cellule di segmentazione dell'uovo di rana sono fornite di movimenti indipendenti dalla diffusione.

6. Il nervo vago già alla sua origine contiene fibre motrici.

PATOLOGIA GENERALE.

7. Il clima esercita grandissima influenza nella cura delle malattie.

8. La gangrena è quello stato in cui si hanno simultanei i fenomeni della vita che cessa, e della morte che sottentra nella parte infiammata.

9. La teoria dell'infiammazione non è ancora stabilita.

PATOLOGIA SPECIALE.

10. La febre tifoidea non è una gastro-entero-meningite.

11. Nella febre tifoidea è saggio consiglio l'attenersi ad una cura sintomatica.

12. La pellagra può essere causata dall'uso esclusivo del grano turco, ma bensì altre cause vi devono concorrere sì predisponenti che occasionali.

13. L'itterizia è prodotta dall'assorbimento del pigmento biliare per opera dei vasi linfatici del fegato.

OCULISTICA.

14. Il nitrato d'argento cristallizzato, nei casi di fistola vera introdotto nel sacco lagrimale, non ne produce l'obliterazione.

15. Nelle lesioni traumatiche al globo dell'occhio, si deve sempre tentarne la guarigione senza esportare il bulbo.

16. L'estrazione della cataratta per la sclerotica non è da adottarsi.

FARMACOLOGIA.

17. La Santonina non ha nessuna azione specifica sulla retina e sul nervo ottico.

18. I tre più potenti agenti terapeutici del regno vegetale, secondo il detto di Debregne, sono la china, l'oppio e l'atropina.

19. I rimedj destinati a modificare permanentemente il modo di essere dei processi assimilativi devono amministrarsi a piccole dosi.

20. Gli effetti del curaro presentano una grande analogia cogli effetti indotti dal veleno della vipera.

MEDICINA LEGALE.

21. In alcune questioni sull'infanticidio non si può escludere che una donna adduca a sua discolpa lo avere inscientemente partorito.

22. Nella valutazione del veleno la moderna Giurisprudenza, e la Medicina han

dovuto allontanarsi dalle limitazioni restrittive del gius Comune ed abbracciare principj affatto generali.

23. Il cerchio rosso circondante le parti abbrucciate, ed il flictene contenente sierosità sanguinolenta sono caratteri di molta rilevanza per discriminare le ustioni patite vivendo da quelle prodotte sul cadavere.

ANATOMIA PATOLOGICA.

24. Il non rinvenire nel cadavere le alterazioni materiali corrispondenti all'apparato fenomelogico, qualora non esista un'altra condizione morbosa necroscopica, non autorizza a negare l'esistenza del morbo, avvertito dai fenomeni.

25. Qualsiasi alterazione che avvenga in un organo, od in un tessuto suppone inevitabilmente una alterazione primitiva dell'elemento funzionale la cellula.

26. Si può attribuire a più cause lo stato anemico di un cadavere.

CHIMICA.

27. L'acido fumarico può venir direttamente preparato da materiali puramente inorganici.

28. Gli acidi fumarico e maleico possono per diretta addizione d'idrogene trasformarsi in acido succinico.

29. Molteplici chimiche metamorfosi rivelano l'analogia dei corpi grassi dalla serie allilica ed acetilica.

BOTANICA.

30. Il regno vegetale deve aver preesistito al regno animale.

31. Fra le foglie che crescono sotto acqua e quelle aeree, vi è moltissima differenza di struttura.

32. L'età è causa di modificazione nel legno, specialmente riguardo alla durezza, ed al colore.

STORIA NATURALE.

33. I fossili siano dendriti, o zoomorfiti, sono sempre l'effetto di pregressa penetrazione di un minerale in soluzione, che ha sostituiti i principj costituenti questi corpi, conservandone la loro esterna configurazione.

34. Non il primo stomaco dei ruminanti (ventrone o trippa) ma il reticolo, conside-

rato questo nelle sue funzioni, dovrebbe denominarsi rumine.

35. Dietro le ultime scoperte non si può più amettere l'ipotesi di una generazione equivoca.

